

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di luglio, alle ore 20.40 in Baranzate presso "Auditorium di Via Aquileia", è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Segretario, prego, proceda con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

4 assenti e 13 presenti, numero legale.

PRESIDENTE: Bene. Grazie, Segretario.

Procediamo con l'inno nazionale, prego.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale dei Consiglieri presenti e quindi apriamo i relativi lavori.

1. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

PRESIDENTE: Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno. "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2017-2019". Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

L'articolo 193 del Tuel impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione, incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico. Consideriamo che questo Consiglio Comunale ha approvato il preventivo di bilancio il 30 marzo. Sono passati quindi poco più di tre mesi e mezzo.

Nello specifico si tratta, con la delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, con la proposta di deliberazione, di verificare che gli accertamenti delle risorse iscritte alle entrate correnti finanziano le spese correnti e le quote di capitale per rimborso prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano in linea con le entrate specifiche che si erano ipotizzate. Al fine del mantenimento degli equilibri generali di bilancio durante la gestione, l'attuale ordinamento finanziario e contabile prevede poi un secondo momento di verifica che è disciplinato dal comma 8 dell'articolo 175 del TUEL, che impone al Consiglio di deliberare una variazione di assestamento generale di tutte le voci di entrata e di spesa. L'assestamento generale consente ad oggi di realizzare verifiche di bilancio e se necessario porre in essere interventi sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili e dal responsabile dell'area finanziaria.

L'assestamento quindi costituisce un bilancio di verifica della gestione, contenendo quindi una previsione delle entrate e delle spese proiettate al 31 di dicembre dell'anno in corso. Elemento importante da evidenziare, quindi, che questo passaggio di Consiglio Comunale definisce di fatto un'ulteriore previsione di come si potrà arrivare al 31.12, quindi di quali potrebbero essere, visto che sono previsioni, le condizioni del bilancio a fine anno. Solo quindi successivamente al 31.12 del 2017, e in particolare col bilancio consuntivo dell'anno 2017, si potranno evidentemente in maniera definitiva valutare le risultanze del bilancio dell'anno in corso e quindi trarre eventuali considerazioni politiche, non prima.

Giova tenere in considerazione che la nuova normativa ha anticipato al 31 luglio la scadenza per la verifica degli equilibri e per l'assestamento generale del bilancio. Infatti la precedente normativa prevedeva a settembre la scadenza degli equilibri e a fine novembre l'assestamento.

E' evidente che avendo a disposizione le scadenze di settembre e di ottobre il quadro complessivo del bilancio ad oggi sia naturalmente più chiaro e comprensibile. O meglio, avendo a disposizione le scadenze di settembre e di novembre il quadro complessivo, visto che è più vicino a fine anno, sia naturalmente più chiaro e comprensibile e quindi che le entrate e le spese siano più certe e definite appunto nell'imminenza della fine dell'anno.

A luglio, come dicevo prima, a poco più di tre mesi dall'approvazione del bilancio di previsione, quello che andiamo ad approvare, di fatto è poco più di un ulteriore bilancio di previsione. Quindi, come già espresso in precedenza, oggi andiamo a discutere appunto una ipotesi di questo tipo. Il bilancio di previsione approvato a fine marzo si è caratterizzato per delle previsioni di entrata e di spesa estremamente prudenziali. Alla base di questa scelta c'era la consapevolezza che settimana per settimana, mese per mese, sia necessario monitorare puntualmente sia le entrate sia le spese, per poi nelle occasioni come quelle di oggi o anche, se è necessario, con variazioni di bilancio successive, proporre delle nuove previsioni.

L'idea di fondo alla base di questa scelta è quella che il bilancio non sia un elemento rigido e immutabile, ma che possa essere dinamico e modificabile, quindi flessibile nell'approccio, adattandosi quindi alle condizioni contingenti sia esterne che interne dell'ente. Naturalmente mantenendo fermi i principi di rispetto degli equilibri che la legge impone.

Molti Comuni, ad esempio, approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno, stimando in maniera estremamente prudente, non potrebbe essere in altro modo, le entrate e le spese, con il principale scopo di non utilizzare le spese in dodicesimi, ma lasciando la più ampia libertà di azione.

Viene naturale pensare che al 31 dicembre previsioni di entrata per l'anno successivo non siano stimabili come se fossero fatte ad esempio a marzo piuttosto che ad aprile. Anche alcuni Comuni, se la normativa lo consente, si è visto anche che storicamente hanno approvato il bilancio a luglio.

Questo approccio privilegia la possibilità, come dicevo appunto, di non usare la spesa per dodicesimi a fronte di previsioni meno puntuali. Per molti questa può essere una scelta positiva. Io ritengo che questo sia un percorso da sperimentare. Naturalmente i Comuni che decidono di approvare il preventivo entro il 31 dicembre, nel corso dell'anno, rispetto a quelli che lo approvano in corso d'anno, fanno sempre più spesso ricorso a variazioni di bilancio. Quindi convengono sul fatto che, come dicevo prima, il bilancio non sia un elemento rigido e immutabile, ma che possa essere dinamico modificandosi, adattandosi alle condizioni esterne e interne contingenti.

Noi condividiamo molto questo approccio, insomma. Riteniamo che il bilancio abbia bisogno di ulteriori aggiustamenti continui, di verifiche e monitoraggi e non di rigidità. Anche

perché la realtà è talmente mutevole e cangiante da non consentire la certezza delle previsioni.

Per addivenire alla definizione degli equilibri e dell'assestamento, sono stati verificati – come l'articolo 194 del TUEL impone – alcuni elementi essenziali che sono stati riportati nelle premesse della proposta di deliberazione. In particolare l'inesistenza di debiti fuori bilancio e di eventuali problemi nella gestione dei residui, l'esistenza di spese non preventivamente impegnate, la conoscenza di dati o fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio. Quindi tutti questi elementi sono stati valutati ed esclusi.

Non si sono evidenziate situazioni riguardanti debiti fuori bilancio o di potenziale squilibrio contabile.

La relazione tecnica, che è a corredo della presente proposta, ha evidenziato la necessità di utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione. Alla base di questa scelta c'è l'obiettivo principale che la Giunta, il Sindaco, si sono dati come missione principale di mandato, e cioè quella di mantenere inalterata o crescente, dove naturalmente le condizioni lo consentano, l'offerta dei servizi per i cittadini.

Si evidenzia inoltre, in questa scelta, la volontà di utilizzare ogni possibile posta di bilancio per assicurare i servizi, a fronte di una situazione socioeconomica difficile che evidenzia ogni giorno di più quanto l'indispensabile presenza delle istituzioni sia necessaria ai nostri cittadini. Si evidenzia ancora che il bilancio è gravemente appesantito dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a 587.792 euro. Queste sono risorse obbligatorie da accantonare, quindi non possono essere utilizzate per finanziare spese e servizi per i cittadini. Si ricorda che questo fondo ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili. Crediti per i quali è certo il titolo giuridico, ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive. E tutto questo serve naturalmente al fine di preservare l'ente da possibili squilibri.

Si ricorda inoltre che nel corso degli anni la crescita percentuale della quota minima del fondo da appostare nel bilancio di previsione per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti è la percentuale dei crediti di dubbia o di difficile riscossione a quest'anno del settanta per cento. No, scusate, nel 2017 del settanta per cento, al 2018 dell'ottantacinque per cento, fino al cento per cento nel 2019. Quindi nel 2019 i bilanci saranno ulteriormente aggravati e appesantiti in parte spesa da questo fondo, che quindi deve essere incrementato nella parte entrata ma non può essere speso.

Per tornare all'avanzo, le principali spese che saranno finanziate con questa di fatto variazione, come è evidenziato nella relazione tecnica che è allegata alla proposta di deliberazione, sono le seguenti:

72.940 euro per il fondo produttività dei dipendenti dell'anno 2016, che non si è potuto mantenere a residuo nel bilancio 2016 e che secondo le nuove regole contabili dell'armonizzato deve essere rifinanziato con l'avanzo disponibile nell'anno in cui vengono pagati, cioè nel 2017.

20.000 euro per gli incarichi legali a difesa dell'ente in giudizio.

19.250 euro per il contratto della scuola dell'infanzia Sant'Arialdo di via Gorizia.

16.000 euro per il servizio di gestione della biblioteca.

15.000 euro per le assunzioni a tempo determinato dell'asilo nido, procedura che avverrà nei prossimi giorni, la procedura selettiva.

Riepilogando, quindi, la variazione di bilancio dell'esercizio 2017 di parte corrente proposta si articola in:

Maggiori entrate correnti per euro 68.950.
Minori entrate correnti per euro 30.000.
Maggiori spese correnti per euro 269.862.
Minori spese correnti per euro 8.500.

Evidenzio che circa 270.000 euro di spese sono riconducibili a tre grossi macro-aggregati che possono essere identificati.

Le utenze per circa 50.000 euro. Non è un dato preciso, però è per dare un quadro al Consiglio Comunale del peso di questa posta sui 270.000 euro.

Gli stipendi 88.000 euro.
I servizi 132. 000 euro.

Quindi, su 270.000 euro, 50.000 di utenze, 88.000 di stipendi e servizi 132.000, più o meno.

Gli stipendi, come prima dicevo, sono praticamente quasi tutti riconducibili al fondo sul personale per il decentrato, che non era stato pagato, finanziato nell'anno precedente, quindi viene finanziato quest'anno. Più la nuova previsione per le assunzioni a tempo determinato all'asilo nido.

Per quanto riguarda le utenze, in preventivo erano state fatte stime molto prudentziali, come dicevo all'inizio dell'intervento. L'aumento di previsione è anche dovuto al fatto che è stato sottoscritto il nuovo contratto di gestione, la convenzione per la gestione del centro sportivo, che prevede la presa in carico da parte del gestore delle utenze, era stato preventivato un certo periodo quando questo passaggio sarebbe stato fatto, è semplicemente slittato e quindi rimangono ancora in carico all'ente queste spese. Quindi la maggior parte di queste spese per quanto riguarda le utenze sono riferibili a questo e poi ci sono altre piccole poste in bilancio che sono sostanzialmente aggiustamenti rispetto alle previsioni di spese. Qualche migliaio di euro o anche meno.

La parte più rilevante è quella relativa al mantenimento dei servizi, che è quello che dicevo poc'anzi. In particolare il contratto dei servizi educativi della scuola dell'infanzia, giornali e riviste della biblioteca, il sostegno educativo agli alunni delle scuole, che come sappiamo, oltre a un servizio di assoluta importanza e di assoluta priorità per l'amministrazione, è anche un servizio oneroso. Tecnicamente, proprio dal punto di vista tecnico, molto oneroso e con previsioni difficilmente verificabili, perché ci sono dei soggetti della sanità che sostanzialmente identificano il bisogno degli studenti di questo servizio e quindi difficilmente, non solo noi naturalmente, ma tutti i Comuni fanno fatica a preventivare questa spesa.

Altri mantenimenti dei servizi sono riferiti al contributo alle associazioni sportive, al contratto di servizio per la gestione della biblioteca, come dicevo prima. I ricoveri per gli anziani negli istituti di cura. C'è stato un aumento di questo capitolo di spese, quindi questo è riferito al fatto che quando la pensione non riesce, e quindi l'utente non riesce a coprire la retta, le condizioni economiche della famiglia, le condizioni strutturali della famiglia non riescono a coprire, la collettività se ne deve fare carico.

Una parte di aumento della formazione dei dipendenti comunali, l'aggio per la concessione della pubblicità. E' aumentato l'introito dell'entrata della pubblicità e quindi l'aggio è stato adeguato. C'era stata anche una prudente previsione dell'aggio nel preventivo e

quindi è stato sia perché l'introito della pubblicità è aumentato e sia perché la previsione dell'aggio era stata prudentiale e quindi questo è stato adeguato.

Stessa cosa per la riscossione coattiva. Quindi aumenta l'impegno per il recupero dei debiti e di conseguenza aumenta la spesa per la riscossione, perché è sostanzialmente l'acquisto di un servizio esterno, quindi non fatto in economia ma comprato sul mercato.

Nello specifico le entrate correnti, sempre naturalmente al 31.12.2017, perché questo è – come dire – un passaggio previsionale ulteriore per arrivare a chiudere l'anno. Quindi nello specifico le entrate correnti si assesteranno in previsione a fine dell'anno ad un totale di circa 8.700.000 euro, ai quali vanno poi aggiunti 30.557,64 di fondo pluriennale vincolato, per finanziare quegli impegni che sono derivati dagli esercizi precedenti e quindi devono essere liquidati nell'anno successivo. Oltre a circa 52.000 euro di entrate di oneri di urbanizzazione per coprire spese correnti più la parte relativa all'avanzo. Quindi 8.700.000 più tutte queste altre poste che ho appena elencato.

Le spese correnti dovrebbero attestarsi su un totale di 8.400.000 euro. Specifico che nella previsione di impegno delle spese correnti naturalmente non è stato considerato l'importo di 587.792 a titolo di fondo svalutazione crediti di parte corrente, che è una posta correttiva delle entrate, come prima dicevo, ed è prevista naturalmente dal Decreto Legislativo 118 del 2011, che è quello che regola l'armonizzato. Quindi non viene impegnata, ma occorre per adeguare al rendiconto del 2017 il fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione. Si prevede quindi che la gestione corrente del 2017 si chiuderà in maniera positiva.

In relazione, e vado a conclusione, ai vincoli di finanza pubblica, come sappiamo la legge di stabilità al 2016, la 208 del 2015, ha soppresso il patto di stabilità nella forma in cui lo conoscevo prima e l'ha sostituito con l'applicazione della 243 del 2012 sul nuovo pareggio di bilancio. Occorre ottenere anche per l'esercizio 2017, come nel 2016, un saldo non negativo in termini di competenza tra accertamenti e impegni e tra entrate finali e spese finali.

Anche questo è un allegato al prospetto degli equilibri, è un allegato alla proposta di deliberazione e quindi in relazione a quanto indicato nel saldo del pareggio di bilancio, successivamente a questa variazione, la differenza ammonta in maniera positiva a 395.000 euro. Quindi vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

In ultimo il revisore dei conti ha espresso parere positivo sulla proposta di deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

Ci prepariamo per gli interventi. Chi interviene?

Allora, Consigliere Caracappa. Prego, intervenga pure.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Un piccolo inciso da chiedere, perché non sono intervenuto prima. Come mai non c'è l'approvazione della trascrizione della seduta precedente, come previsto dal regolamento? Per l'ennesima volta. Dovrebbero essere cinque giorni, se non vado errato, poi correggetemi, perché dovrebbe essere disponibile, passato qui, verificato.

Grazie, segnatevelo.

PRESIDENTE: Rispondo io a questa sua domanda. Cioè, non è questa l'ultima seduta

utile per rispondere alla sua domanda, quindi le verrà detto poi in seguito. Avrà una risposta a questa sua richiesta in seguito. Ha terminato l'intervento, vuole continuare? Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Allora, questa è l'ennesima variazione. E' vero, tutto è flessibile, tutto è fattibile, assolutamente sì. Però, però, non vedo questa grande differenza con la precedente amministrazione, che tanto millantavate.

Le variazioni si fanno, ci mancherebbe. Questa è una variazione importante, di 227.000 euro, non prevista. Non sono pochi soldi, sono tanti soldi. Quindi non si è stati prudentziali, non si è proprio capito dove si dovesse andare.

Perché le utenze, perché i ritardi, abbiamo visto tutti i ritardi anche nelle opere pubbliche. Se c'è stato ritardo nell'approvazione della convenzione, prudentzialmente si dovevano già stanziare i soldi, cinquantamila euro per le utenze. E tra l'altro si dovevano stanziare anche i soldi dei dipendenti. Perché non sono stati messi nel bilancio di previsione? Si sapeva che dovevano entrare entro quest'anno.

Sarebbe bello, in questi documenti, e esorto nuovamente l'Assessore nonché Sindaco, sarebbe bello che in questi documenti fossero esplicitati, magari con una tabella a parte, non è richiesto dalla legge ma sarebbe più interessante far capire al cittadino, perché questi documenti poi vanno pubblicati in albo pretorio, esattamente tutti i capitoli di spesa o di entrate a cosa si riferiscono, specificatamente.

Anche per esempio sul CSBNO, sono sedicimila euro stanziati per cosa nello specifico? Per cosa, non ce l'avete detto in Commissione. In Commissione, perché purtroppo non c'erano cittadini, vi abbiamo fatto notare delle discrepanze sui documenti. E purtroppo, per l'ennesima volta, invece di dire “grazie”, cospargersi il capo di cenere, dire “scusate, abbiamo sbagliato”, si è andato a minacciare nuovamente il sottoscritto, perché ha fatto notare che i conti non tornavano, perché le tabelle erano sbagliate. Meno male. Però in una Commissione Consiliare ci dovrebbero essere anche gli altri Commissari e soprattutto quelli della maggioranza, nonché l'Assessore al bilancio che si legge la documentazione. Cosa che non è avvenuta, perché se dobbiamo leggere noi delle opposizioni e farvelo presente, va bene lo spirito collaborativo, ci mancherebbe, però mi sembra che ci sia disattenzione totale.

Sono due anni che governate. Tanto tempo che avete fatto politica, alcuni di voi ovviamente, all'interno di questo Consiglio Comunale. Avete detto direzione cambiamento, il cambiamento mi sembra che non ci sia. Ci sia parecchia disattenzione.

Gradirei per le prossime volte un po' più di rispetto, cosa che il Sindaco ha detto che nessuno della maggioranza ha mai mancato di rispetto a me, cosa non vera, ma io sicuramente non ho mai mancato di rispetto a voi. Io ho sempre fatto con il mio gruppo attacchi di tipo politico, non personalistico. Altra cosa tacciata. Non sono un professore, non conosco le cose, tutte, però leggo.

Leggo l'ennesima cosa che non va bene sulla variazione di bilancio, una cosa tecnica. Solo una questione tecnica che ho chiesto al responsabile d'area, per cui il Decreto Legislativo 118/2011 ha un allegato che io poi ho scaricato dal MEF, quindi dal Ministero di Economia e Finanze, e la tabella che mi è stata detta “ah, non si può toccare”, ma la tabella è fatta da una software house che se non sbaglio è il gruppo Maggioli, non è identico a questo del sito. Anzi, ci sono anche degli errori che avevo già segnalato, ma di cui non sono stati presi gli accorgimenti.

Quando si legge un documento del genere, il documento del MEF dice che si scrive “missione, programma, titolo” e poi, nel caso, “macroaggregato”. Qui, nei totali, è invertito.

Qualcuno c'è il totale di una missione parziale. Siamo sicuri che i conti siano giusti? Perché mi viene il dubbio. Visto il risultato delle tabelle, che se non ci fosse stato qualcuno a controllare qua in quest'aula lo avreste approvato così com'era.

Quindi stiamo a puntualizzare? Sì, stiamo a puntualizzare. Perché se questi documenti non sono chiari, se non sono precisi, come ci possiamo fidare dei conti che ci presentate, come? Avete variato 227.000 euro, non 10.000 euro, 20.000 euro, 50.000 euro. Ne avete variati tanti, ne avete spostati tanti.

Quando entrerà a regime il cento per cento del fondo vincolato cosa faremo? Non spenderemo più soldi. Non potremo spendere più soldi. Cosa facciamo, si blocca tutta l'amministrazione?

Cosa più scandalosa ancora è che proprio nella relazione, dove ci sono gli attivi, gestione degli attivi e gestione dei passivi, si legge nelle percentuali la tabella che fortunatamente vi ho fatto correggere, che il Comune ad oggi, o meglio al 14 luglio, ha incassato solo l'otto per cento di quello dovuto del 2016, e ha pagato solo il quarantasette per cento.

Allora, una domanda sorge spontanea. Negli ultimi cinque mesi che ci rimangono, quattro, tiriamo via agosto perché è un problema, come pensate di recuperare il restante novantadue per cento? Ce la facciamo, non ce la facciamo? Se non ci pagano, che facciamo? Dove li andiamo a prendere, gli altri soldi? Facciamo la variazione e tiriamo via anche le ultime cose?

Per questo ci sembra per l'ennesima volta che non siamo noi che facciamo i pignoli, siamo antipatici, brutti, non entriamo nel merito. Noi ci entriamo. Sarebbe bello entrarci anche di più, se ce lo concedete. Cosa che è difficile, perché di ostacoli ce ne mettete e anche tanti, volontariamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
La parola al Consigliere Franco Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Io mi soffermerò su qualche elemento chiamiamolo di metodo. Abbiamo sentito ripetere più volte la parola “prudenziale”, che è sicuramente una parola che nel redigere un bilancio comunale è da tenere in seria considerazione. Peccato però che l'abbiamo sentita, per così dire, applicata in maniera indistinta, cioè con lo stesso... Senza distinzione di segni algebrici.

Cerco di spiegarmi. Se crediamo che sia estremamente condivisibile, nel redigere un bilancio, usare prudenza nello stimare le entrate, questo va da sé, pensiamo che la parola “prudenziale” applicata alle uscite invece debba capovolgere il segno algebrico.

Si è prudenti quando si fa una stima delle uscite che magari è leggermente sovrastimata, rispetto a quelle che sono le previsioni che si hanno alla mano, proprio per evitare poi di trovarsi di fronte a delle sorprese. E quindi, a distanza di novanta giorni da un bilancio preventivo, 50.000 euro di utenze su una variazione di contratto che io penso fosse in previsione, secondo me non è stata una stima prudenziale. Crediamo che sia stata una stima sbagliata.

Idem per quanto riguarda il personale, perché i casi sono due. O non si aveva in mente di prendere questo personale e quindi poi si corre ai ripari, o se si aveva in mente di prendere

del personale la cosa corretta sarebbe stata quella di stimarlo nella giusta misura.

Pensiamo forse con un po' di malignità che la prudenza, per quanto riguarda le spese, non sia stata un esercizio di virtù, ma sia stata più forse un obbligo dettato dal fatto che siccome le entrate non c'erano, e probabilmente il consuntivo non era ancora pronto, quindi l'avanzo non era chiaro, per far quadrare il bilancio era giocoforza necessario stimare al ribasso le uscite. Ecco, però usiamo le parole col loro giusto significato. Cioè, prudenza in un bilancio di un'amministrazione per quanto riguarda le uscite, non significa sottostima. Si può applicare, lo ripeto, in maniera corretta crediamo alle previsioni di entrata.

Di fatto quello che emerge è che il bilancio corrente di suo, dell'annualità, non starebbe in piedi senza il ricorso all'avanzo dell'anno precedente. E questo certamente non è un buon segnale, no? Gli indicatori di salute di un bilancio, crediamo, ci direbbero che il fatto di dover ricorrere, non per cifre enormi, eh? Non stiamo qui a discutere su questo. Però di dover ricorrere legittimamente all'avanzo di amministrazione non sia comunque un buon segnale.

C'è un altro aspetto, qui mi scuso perché non posso citare i dati, perché in questo periodo estivo lo scambio di informazioni tra i nostri Consiglieri, me compreso, non è stato preciso; ma non è stato chiaro il Consigliere Prisciandaro in Commissione, la questione degli aumenti in ingresso e in uscita sugli aggi. Perché sembrava non ci fosse proporzionalità tra l'aumento delle entrate derivanti da riscossioni coattive o comunque tutto quanto è sottoposto ad aggio e le corrispettive uscite. Perché a meno che non ci sia nei contratti delle scale sconti o degli scalini nelle applicazioni degli aggi, normalmente ci dovrebbe essere una proporzionalità.

Qui potrei sbagliarmi, per cui se ci fossero delle cifre a chiarimento rispetto a questo argomento, sarebbero le benvenute. Viceversa, se fosse confermata l'interpretazione che mi ha trasmesso il Consigliere Prisciandaro, non si tratterebbe di una semplice revisione per maggiori introiti e maggiore aggio, ma si tratterebbe di un qualche errore di calcolo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

La parola allora per la replica all'Assessore al Bilancio. Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Ringrazio i Consiglieri per le considerazioni che spero mi aiuteranno ad essere un po' più chiaro di quanto evidentemente non sono stato prima.

Allora, per quanto riguarda i dipendenti, è quello che sostanzialmente finanzia l'accordo decentrato, che evidentemente, adesso a memoria non ricordo quando è stato sottoscritto. Probabilmente nel momento in cui erano stati stanziati questi soldi non era stato ancora sottoscritto. Poco cambia, perché comunque l'accordo andava onorato e quindi tra stipendi e oneri viene comunque coperto.

Sul contratto di servizio del CSBNO, non ci sono stati aumenti. Si è semplicemente valutato in fase di previsione di non stanziare completamente per tutto l'anno, diciamo, in fase di previsione il costo di tutto il servizio, di tutto il contratto di servizio, ma di preventivarne una parte. Per poi, come dicevo prima, in fase di variazione di bilancio, di fatto questa è una variazione, coprire quando era necessario il costo complessivo. Questo è un po' quello che dicevo. Ci sono anche bassi trasferimenti e grossi pesi che ti porti dietro con 587.000 euro. Se vuoi mantenere i servizi e mantenere in equilibrio, è uno dei metodi diciamo che si utilizza.

Sulla discrepanza sui documenti non li chiamerei propriamente errori di “i conti non tornano”. Diciamo che è stata una somma aritmetica errata fatta da un file Excel. Ringrazio il Consigliere Caracappa perché in Commissione ha evidenziato questo errore aritmetico. L'ha fatto e quindi è stato sistemato. Tendenzialmente, prima di tornare in Consiglio e poi inviare ai Consiglieri gli atti, viene sempre fatta una ulteriore revisione anche successiva alla Commissione.

Sul fatto - diciamo - che semplifico richiamando la frase del Consigliere quando diceva “se non ci pagano, cosa facciamo?”. Beh, questo è un po' un tema che non ha risposta. Nel senso che qualsiasi ente che deve assicurare dei servizi e quindi delle uscite, deve assicurare le spese. Scusate, le entrate. E' evidente che se le spese devono equiparare le entrate, deve naturalmente essere mantenuto in equilibrio. E quindi se non hai incassi non puoi neanche spendere. Però questo mi pare un principio di fondo di ogni bilancio.

Mi pare di avere inteso che avesse fatto riferimento, della relazione tecnica, al 2016, ma forse ho capito male io. In realtà è del 2017. Anche qui non c'è una proporzionalità temporale. Se devono entrare cento di entrate, non è che entrano cento diviso dodici ogni mese, devono entrare percentualmente quelle entrate che poi sommandosi arrivano a cento. Ci sono ad esempio momenti in cui in occasione delle scadenze dei tributi, chiaramente l'ente ha delle entrate più consistenti rispetto ai mesi in cui questi non ci sono. Oppure nel momento in cui si fanno dei pagamenti per diversi motivi in un tempo ben specifico, i pagamenti vengono fatti e quindi può darsi che in quindici giorni la percentuale di pagamento possa salire di dieci punti o di quindici punti.

La prudenza nelle spese. Sì, sulle utenze del centro sportivo si stimava evidentemente che la presa in carico da parte del gestore avvenisse prima. Non è avvenuta per motivi contingenti, diciamo. Chiamiamola così.

Sulla questione del nuovo personale, è normativa molto complessa. In particolare per quelle categorie come la Polizia Locale piuttosto che le educatrici dell'asilo nido; e quindi spesso cangiante. Cerco di capirci qualcosa e è intervenuta recentissimamente una nuova normativa che consente di fare quello che faremo da qui a brevissimi giorni e quindi una procedura di selezione per personale a tempo determinato. Adesso non ricordo esattamente quando è entrata, però è molto recente. Quindi con grande probabilità è in fase di previsione, che non vuol dire esattamente l'ultimo giorno in cui porto in Consiglio Comunale il bilancio, ma vuol dire qualche giorno prima. Cioè, diciamo qualche settimana prima, quella normativa non era ancora in vigore e quindi non era preventivabile.

Sull'aggio, Consigliere Cesaratto, è stato un tema discusso nella Commissione. Qui si sono sommate due cose. L'aumento delle previsioni di entrata che si accompagnano a un aumento dell'aggio e una stima prudenziale della spesa per l'aggio. E quindi sostanzialmente si era preventivata una spesa minore rispetto all'entrata. E quindi, come correttamente aveva detto il Consigliere Prisciandaro, che le due poste si annullano perché sono intorno ai 30.000 euro, però non sono direttamente proporzionali. Cioè, non è che aumentato di 30.000 euro le entrate e paghiamo 30.000 euro in più di aggio, se no le due cose si annullano, quindi pagheremo il cento per cento di servizio rispetto a quello che incassiamo. In realtà un pezzo di quell'aggio lì fa riferimento alle entrate già previste in bilancio. Soltanto che era stata fatta una stima prudenziale dell'aggio e quindi in parte spesa è stata rimpinguata. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

Andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

In realtà, Sindaco, anche nello scorso Consiglio Comunale avevo fatto notare che in Commissione avevo detto di correggere sul piano acustico e qua è stato deliberato con l'errore. Cioè, lo stesso documento. Quindi mi perdoni ma la fiducia nel controllo direi proprio che non ce l'abbiamo. Che dire, l'ho trovato molto sommessso a dire determinate cose. C'è, secondo me, la paura di non poter recuperare i soldi. Lì c'è un otto per cento, è vero, adesso il 31 di luglio scade la prima rata della Tari, poi ci sarà il 31 di dicembre o il 30 di novembre, adesso non mi ricordo, la seconda rata, quello che è. Però attenzione. Chi ci dice che esternalizzare i servizi di riscossione riesce a portare a casa più soldi?

PRESIDENTE: Consigliere, le ricordo che l'intervento è stato già fatto. Quindi adesso deve esprimere la sua valutazione sulla dichiarazione di voto.

CARACAPPA (Consigliere): Appunto.

PRESIDENTE: Dica.

CARACAPPA (Consigliere): Uno dei motivi per questa è l'incertezza. Stavo spiegando che è l'incertezza totale.

PRESIDENTE: E quindi?

CARACAPPA (Consigliere): Sia in fase di previsione che in fase di variazione. Quindi voteremo contrariamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Caracappa.
Il Consigliere Franco Cesaratto chiede la parola. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

Mi rivolgo a quelli che, come me, negli anni '70 erano dei teenager, no? Ma anche agli altri, perché poi è un personaggio che ha fatto storia. Ci ricordiamo tutti come il mitico Arthur Fonzarelli non riusciva a pronunciare la parola "ho sbagliato", no? Cioè, ecco, a me sembra a volte di vedere le stesse scene, no? Cioè, proprio non ce la faceva, no? Si sforzava.

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto...

CESARATTO (Consigliere): No, era per riallacciarmi all'intervento del Consigliere Caracappa. Siamo in clima estivo, Presidente, mi consenta un minimo...

PRESIDENTE: Ci vuole un po' di stile.

CESARATTO (Consigliere): Però non mi interrompa, per cortesia.

Per riallacciarmi al Consigliere Caracappa, effettivamente questo tono sommessso forse si riallaccia un po' a questa impossibilità a pronunciare quella parola. Però vorrei riprendere due cose, ma ringrazio per i chiarimenti, perché in qualche modo hanno certificato quello che dicevamo.

Un preventivo prudenziale sull'aggio è un errore. L'aggio è una percentuale. Per cui se

metto in bilancio di prendere centomila euro, devo mettere la percentuale dell'aggio corrispondente. Se ne metto una diversa è perché sbaglio a fare i conti, punto. Non c'è...

PRESIDENTE: Allora, e quindi? Prego, arriviamo...

CESARATTO (Consigliere): Ci sono tre minuti, giusto?

PRESIDENTE: Sì.

CESARATTO (Consigliere): Ecco, allora se non mi interrompe io nell'arco dei tre minuti, adesso li ferma, io faccio il mio intervento e concludo con la dichiarazione di voto. Perché motivo la dichiarazione di voto. Ma i tre minuti si sono stoppati venti secondi fa, quando ho dovuto interrompermi per questa spiegazione, Presidente.

PRESIDENTE: Allora, le spiegazioni devono essere contenute. Quindi Lei ha già fatto l'intervento...

CESARATTO (Consigliere): Le spiegazioni sono contenute nei tre minuti che mi sono dati per l'intervento. Per la dichiarazione di voto, no?

PRESIDENTE: Va bene. Allora.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, dai. Non siamo arrivati ieri in Consiglio Comunale. Questi giochini qui non è che... No? Dai.

PRESIDENTE: Va bene.

CESARATTO (Consigliere): Idem per il CSBNO. Non si era ritenuto di mettere a bilancio la spesa per tutto l'anno. Va beh, è quello che abbiamo detto poco fa. I conti non quadravano e quindi si sperava poi dopo di sistemare le cose, però di fatto di quello stiamo parlando, perché il CSBNO si sapeva che avrebbe avuto un'evoluzione per tutto l'anno.

Pagamenti. Allora, i pagamenti la legge prevede che siano lineari, durante l'anno, non a singhiozzo. Per cui speriamo che arrivino più soldi, pagheremo di più, pagheremo di meno. La normativa prevede una linearità dei tempi e quant'altro, quindi non è possiamo vivere sperando.

Per quanto riguarda la graduatoria del nido, mi risulta che a settembre 2016, quando iniziava l'anno, perché lì si parla non di anno fiscale ma di anno didattico, la vecchia graduatoria fosse ancora attiva e quindi sarebbe stato possibile attingere da quella graduatoria.

Questi ci sembrano, oltre ai motivi che avevamo enunciato in sede di bilancio preventivo, dei motivi sufficienti per votare in maniera negativa a questa variazione di bilancio e per esortare ogni tanto a fare qualche esercizio di logopedia per usare la parola "errore", "sbaglio". Può succedere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cesaratto.

Allora andiamo al voto. Ah. Prego, Consigliera Donaggio, prego.

DONAGGIO (Consigliera): Okay. Allora, niente. Noi stiamo analizzando delle

variazioni su un bilancio di previsione. E' vero, la parola stessa "previsione" fa capire che non sono dei dati certi. Sì, ci sono delle variazioni. Utilizziamo un avanzo che è possibile utilizzare - diciamo - per questa operazione; ma questa cosa è fatta soprattutto per garantire i servizi ai cittadini. Poi diciamo che con l'andare dei mesi le cose saranno sempre più chiare e arriveremo al 31.12 dove avremo praticamente un panorama certo.

Quindi Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Donaggio.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli, 10.

Contrari, 3.

Astenuti, nessuno.

Bene, passiamo al secondo ordine del giorno. Allora, spiego due cose.

Ah, per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli, 10.

Contrari, 3.

Astenuti, nessuno.

Benissimo. Allora, dicevamo, siamo sulla seconda.

2. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

PRESIDENTE: Allora, "Presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020".

Allora, qui c'era stata una richiesta di documenti e avevo spiegato che si trattava di una pura presentazione di una delibera che è ancora in itinere, nel senso che c'è stata una Commissione, oggi qui viene presentato e ci sarà poi successivamente la conclusione di questo atto. Allora, considerato che veniva sollecitata una dotazione, la documentazione in materia oggi la consegniamo.

Allora, do la parola al Sindaco per la presentazione del documento, DUP. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Devo specificare che non è una delibera. E' la presentazione del Documento Unico di Programmazione e avevamo già valutato, prima della richiesta cui il Presidente faceva riferimento, di consegnare una copia almeno ai Capigruppo.

E' previsto, la normativa prevede che entro fine luglio, entro il 31 luglio venga presentata e quindi presentiamo questo Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua struttura, si presenta con una sezione strategica. Ricordo poi che questo sarà oggetto di Commissione e di Consiglio Comunale nella nota di aggiornamento e naturalmente nel preventivo dell'anno successivo. La

normativa ci impone di presentarlo entro il 31 luglio e quindi siamo qui a farlo.

Prevede la sezione strategica e la sezione operativa, questa è la struttura. Nella sezione strategica c'è un quadro delle condizioni esterne dell'ente, poi un quadro delle condizioni interne dell'ente con la parte relativa alle entrate e le spese. C'è una parte relativa all'indebitamento, una parte sulle risorse umane. La parte relativa alle entrate, quindi tutta la parte relativa al titolo terzo delle entrate extra tributarie con tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale. Lo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, che rimane a pagina 29. La parte relativa alla prevenzione della corruzione e della legalità.

Questo per quanto riguarda la parte strategica. Naturalmente le linee programmatiche di mandato, che sono quelle di governo, che si legano al programma di mandato approvato nella prima seduta di questo Consiglio Comunale, dà sostanza strategica al Documento Unico di Programmazione.

Per quanto riguarda la sezione operativa, viene naturalmente esplicitato l'elenco dei programmi per missione, con tutte le descrizioni delle missioni e dei programmi e con tutte le politiche che nei vari programmi vengono proposte al Consiglio Comunale.

C'è poi la parte relativa agli obiettivi finanziari per missione e per programma. Per la parte corrente vengono indicate, per la parte capitale vedrete che si rinvia al POP, perché è evidente che a luglio, su un preventivo del 2018, non rileva necessità oltre che contezza la previsione per il 2018.

L'ultima parte, la parte seconda della sezione operativa, propone i tre piani. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano del fabbisogno di personale, che quest'anno ha cambiato nome, si chiama appunto così, e poi la programmazione dei lavori pubblici con il piano delle opere pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco. E quindi qui non ci sono interventi.

3. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE", CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA A PROTOCOLLO NUMERO 10588 DEL 12.06.2017, AD OGGETTO "MANCATO FUNZIONAMENTO CASA DELL'ACQUA POSTA IN PIAZZA BORSELLINO".

PRESIDENTE: Per cui passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che è una interrogazione: "Risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo consiliare 'Insieme per Baranzate', Consiglieri Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, assunta a protocollo numero 10588 del 12.06.2017 ad oggetto 'Mancato funzionamento Casa dell'acqua posta in Piazza Borsellino'".

Allora, chiede la parola il Consigliere Franco Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Interrogazione avente ad oggetto "Mancato funzionamento Casa dell'acqua posta in Piazza Borsellino".

Premesso che con delibera di Giunta 45 del 15 aprile 2014 è stato deliberato di autorizzare la società Cap Holding S.p.a. a realizzare una Casa dell'acqua presso Piazza Borsellino, la predetta Casa dell'acqua è ubicata presso Piazza Borsellino da diversi anni, con determina numero 60 dell'11 maggio 2017, alla società che effettua il servizio è stato prorogato di un anno l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e sanificazione circuiti della Casa dell'acqua, che era scaduto il 20 aprile 2017.

Da parecchi mesi diversi cittadini ci segnalano che l'erogazione dell'acqua gasata è sempre più saltuaria a causa del cattivo funzionamento dell'apparecchiatura. In buon funzionamento della Casa dell'acqua è determinante per l'obiettivo che si era prefissata l'amministrazione comunale per il risparmio e l'educazione dei cittadini all'importanza delle risorse idriche ed al loro utilizzo.

Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede:

- Come mai da parecchio tempo la Casa dell'acqua ha un cattivo funzionamento?
- A chi compete la manutenzione della stessa per il corretto e costante funzionamento?
- Se l'amministrazione non ritiene che il buon funzionamento della Casa dell'acqua sia estremamente importante per la distribuzione dell'acqua ai cittadini.
- A chi compete la manutenzione al manufatto danneggiato da atti vandalici.

E' richiesta risposta scritta.

A nome del gruppo Insieme per Baranzate, i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cesaratto.

Prende la parola, risponde l'Assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare protocollo numero 10588 del 12.06.2017 si riferisce quanto segue.

La Casa dell'acqua è stata oggetto di ripetuti interventi di manutenzione nei mesi di maggio e giugno 2017, alcuni dei quali sono stati causati da un utilizzo scorretto da parte dei cittadini. La manutenzione ordinaria e la sanificazione dei circuiti è di competenza della DKR Drink Catering S.r.l. di Rescaldina, affidataria del servizio fino al 20.04.2018.

La Casa dell'acqua costituisce parte fondamentale del ciclo idrico integrato ed elemento indispensabile per valorizzare l'acqua potabile di rete, per incoraggiare all'uso e diminuire la produzione di rifiuti, riducendo l'uso delle bottiglie di plastica.

La Casa dell'acqua gioca un ruolo centrale per consentire ai cittadini di divenire attori responsabili nel rispetto del bene comune che è l'ambiente, consapevoli che il loro semplice gesto consente di ridurre la produzione, il trasporto su camion e lo smaltimento di milioni di bottiglie di plastica, contenendo le emissioni nocive di CO2 in atmosfera.

La conservazione in buono stato di funzionamento degli immobili è di competenza comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Malaspina.

Allora. Prego, Consigliere Cesaratto. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Beh, allora. Voglio partire da un dato positivo. Vediamo con piacere che condividiamo almeno gli obiettivi che la nostra amministrazione si era data quando aveva fortemente voluto l'installazione della Casa dell'acqua.

Poi, siccome sono in vena di “Amarcord”, prima facevo riferimento agli anni '70, vedendo la risposta al punto 4 mi viene in mente che la mia maestra e i miei professori avrebbero detto “troppo stringato”, no?

Allora, è vero, la domanda diceva: “a chi compete la manutenzione al manufatto danneggiato da atti vandalici?”. La risposta è: “la conservazione in buono stato di funzionamento degli immobili è di competenza comunale”. Giusto. La domanda era quella, la risposta è questa. Mi permetta di dire che per una risposta soddisfacente il non detto nella domanda, ma ci saremmo aspettati nella risposta, è: “E quando l'amministrazione comunale ha intenzione di ripristinare il manufatto?”. Lo dico perché se stessimo parlando di una piattaforma di raccolta differenziata, il fatto che non sia perfettamente in ordine, che sia magari a volte un po' sporca, così, ci può stare, è un po' nelle cose. Ma stiamo parlando di un impianto di distribuzione dell'acqua potabile, che nel suo aspetto trova parte della sua sostanza e del suo servizio.

Chi si sognerebbe di andare a prendere dell'acqua a un drago verde, a una fontanella, con le cicche appiccicate, tutta rovinata, difficilmente... perché dà una immagine di sporco. Anche se l'acqua che ne esce è un'acqua perfettamente cristallina e controllata dal CAP.

Allora la sollecitazione che evidentemente non è stata colta di questa interrogazione voleva essere nei confronti dell'amministrazione non a dirci delle cose che conosciamo benissimo, ma a dirci quando provvederete a rimettere quella struttura in una condizione decente per il servizio che deve svolgere. E' per questo che non possiamo definirci soddisfatti, pur vedendo con piacere che condividiamo almeno gli obiettivi di questo manufatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

4: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE “INSIEME PER BARANZATE”, CONSIGLIERI MANUELA OCCHIPINTI, PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO NUMERO 11572 DEL 22.06.2016 AVENTE AD OGGETTO “PARZIALE MALFUNZIONAMENTO SISTEMA DELL'ARIA CONDIZIONATA IN BIBLIOTECA”.

PRESIDENTE: E passiamo alla successiva risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo consiliare “Insieme per Baranzate”, Consiglieri Manuela Occhipinti, Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo numero 11572 del 22 giugno 2017, ad oggetto: “Parziale malfunzionamento sistema dell'aria condizionata in biblioteca”.

Prende la parola la Consigliera Nicolini. Prego.

NICOLINI (Consigliera): Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Parziale malfunzionamento sistema di aria condizionata in biblioteca”.

Premesso che da circa un anno in biblioteca risulta che parte del servizio in oggetto non sia funzionante, da circa un anno è stata inviata dal personale della biblioteca richiesta di intervento ai competenti uffici comunali. Il non funzionamento dell'impianto di condizionamento, oltre che rendere difficoltoso il lavoro del personale, pregiudica l'utilizzo da parte degli utenti di un'ampia porzione della biblioteca, soprattutto nelle ore pomeridiane quando l'esposizione solare è costante.

Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare di “Insieme per Baranzate” chiede:

– Come mai a distanza di un anno non si è dato corso al ripristino dell'impianto di condizionamento non funzionante?

– Quando l'amministrazione comunale intende procedere alla sistemazione dell'impianto suddetto, vista la grave situazione che si è creata per gli utenti e i lavoratori?

E' richiesta risposta scritta.

Per il gruppo “Insieme per Baranzate”.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Nicolini.

La parola all'Assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

In relazione all'interrogazione protocollo 11572 del 22 giugno 2017, parzialmente funzionante sistema – c'è stato un errore – di aria condizionata in biblioteca, si comunica in esito di verifiche che nell'ultimo anno si è rilevata una segnalazione 6 giugno 2017 riferita ad una perdita di acqua di condensa da uno split, cui è seguito un intervento della ditta incaricata.

Nell'ultimo anno l'impianto è stato oggetto di numero due interventi di pulizia e sanificazione delle batterie di scambio. Il 28 giugno del 2017, nell'ambito del previsto ordinario intervento di sanificazione, la ditta incaricata ha riscontrato tre split non funzionanti. Allo stato si rileva, nella sala principale dotata di quattro ventilatori e quattro split, che uno di questi ultimi non funziona e in una sala lettura un condizionatore è scarico.

Si è in attesa del preventivo ai fini di ripristino.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Malaspina.

La parola alla Consiglieria Nicolini per la sua dichiarazione. Prego.

NICOLINI (Consiglieria): Noi non ci riteniamo soddisfatti e soprattutto non sono soddisfatti gli utenti. Ci risulta che la segnalazione sia stata fatta un anno fa. Probabilmente quella del 6 giugno è la più recente.

La situazione in biblioteca è davvero insostenibile, soprattutto nelle ore più calde del giorno, ed essendo un importante luogo di incontro per tutti i cittadini, anche per i più piccoli che iniziano il loro primo approccio alla lettura, per proseguire con i ragazzi che vanno lì a studiare, e comunque frequentata da tutte le fasce d'età, è necessario un intervento repentino ed efficace.

Chiediamo all'amministrazione di essere più sul pezzo, soprattutto in situazioni di criticità come questa, affinché si risolva il problema il prima possibile e si possa garantire a tutti, cittadini e dipendenti, un luogo idoneo alle proprie funzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

A questo punto, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 21:50 il Presidente chiude questa seduta consiliare. Buonasera a tutti e buone ferie anche a voi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.50**.